

## ANCORA PROFUGHI???

Quaranta profughi arrivati ad Asti

Sono arrivati la settimana scorsa provenienti dall'Africa sud Sahariana, dopo un viaggio che sarà stato lungo e rocambolesco, come succede sempre in questi casi. E anche in questo caso senza avere più nulla, neanche le scarpe!

Che reazione abbiamo a queste notizie? Indifferenza? Rabbia? Compassione? Disponibilità ad aiutarli? Forse un po' di tutto, un misto di varie emozioni e pensieri.

Questo fenomeno è molto complesso, coinvolge questioni sociali, politiche, economiche ed etniche, e non voglio banalizzarlo.

Sono passati (quasi) i tempi in cui anche noi italiani siamo stati profughi in cerca di lavoro e rifugio in terra straniera per mancanza di sicurezza e del necessario per la sopravvivenza: migrazioni del 1800, fuga dal fascismo o migrazioni del secondo dopoguerra.

La Bibbia esortava il popolo ad avere cura e attenzione per gli stranieri: accoglienza, assenza di discriminazione, diritto alla sopravvivenza, inclusione sociale, uguaglianza legale. Il motivo? Ricordare che anche loro uscivano da situazioni di sofferenza, di privazione, di oppressione e di mancanza degli elementari diritti alla vita. "Non opprimere lo straniero; conoscete lo stato d'animo dello straniero, poiché (anche voi) siete stati stranieri..."

Ce lo ricordiamo ancora?

*Gianfranco Giuni*

Scrivi la tua opinione a: [fatto.opinione@chiesaevasti.org](mailto:fatto.opinione@chiesaevasti.org)



**Chiesa Cristiana Evangelica**

Asti, Via Parini, 6

Tel. 01411856076

[www.chiesaevasti.org](http://www.chiesaevasti.org)